

UNA MIRIADI DI INIZIATIVE PER L'EDIZIONE 2010 DELLA "GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ". IMPEGNI E PAROLE D'ORDINE, NASCE L'OSSERVATORIO NAZIONALE

“Diritti e inclusione” L'incontro di Napolitano con i giovani

Si è celebrata il 3 dicembre l'edizione 2010 della "Giornata internazionale delle persone con disabilità". Tantissimi gli appuntamenti in Europa e nel nostro Paese che hanno messo al centro la promozione e la diffusione della disabilità con l'intento di mobilitare il maggior sostegno possibile per la dignità, i diritti e il benessere delle persone disabili. Altro obiettivo della Giornata è quello di far crescere la consapevolezza dei vantaggi che possono derivare dall'integrazione delle disabilità in ogni aspetto della vita sociale, come del resto stabilisce anche il "Programma di azione mondiale per le persone disabili", adottato nel 1982 dall'Assemblea generale dell'ONU. In Italia la Giornata è stata celebrata a pochissimi giorni dall'approvazione (il 28 novembre da parte del Consiglio dei Ministri) del disegno di legge che ratifica la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, firmata il 30 marzo 2007 a New York.

La Convenzione rappresenta una tappa fondamentale nel lungo percorso di riconoscimento pieno dei diritti di cittadinanza e delle libertà dei disabili. Nel ddl è stata anche inserita l'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, un modo concreto per dare applicazione allo slogan delle associazioni dei disabili: "Niente su di noi senza di noi". L'obiettivo specifico di questa edizione è stata la piena inclusione delle persone con disabilità in ogni ambito della vita. Gli "Obiettivi di Sviluppo del Millennio", se-



condo le Nazioni Unite, non potranno infatti essere pienamente raggiunti senza che si realizzi l'inclusione delle persone con disabilità. Presentando la Giornata, l'ONU ha così fatto notare che "nonostante i governi, i leader mondiali, i politici e gli altri stakeholders riconoscano la necessità di uno sviluppo inclusivo, questi devono essere supportati nei loro sforzi, e stimolati a mantenere le loro promesse". Il principale evento celebrativo in Italia si è svolto a Roma, presso il teatro Capranica. All'appuntamento hanno preso parte, tra gli altri, il Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli, per premiare tutti coloro che si sono distinti

nella società per stigmatizzare la discriminazione nei confronti delle persone disabili e per mettere in evidenza le buone pratiche di inclusione sociale. L'evento è stato organizzato dal Ministero per le Pari Opportunità, in collaborazione con FISH, FAND e CIP. Nel corso della manifestazione, l'ex giocatore della Lazio, Riccardo Perpetuini, ha premiato gli atleti paralimpici Beatrice Vio (giovannissima promessa della scherma), Melania Corradini (campionessa di sci alpino) ed Enzo Masiello (campione di sci di fondo). Nel corso dell'evento, inoltre, sono stati premiati i migliori progetti del concorso "Le chiavi di scuola" e la miglior vignetta,

la migliore foto, il miglior corto e la migliore sceneggiatura del concorso "Sapete come mi trattano?".

Al Quirinale si è inoltre tenuto l'incontro tra il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ed alcuni giovani con disabilità impegnati negli ultimi anni in alcuni stage di lavoro nella manutenzione dei giardini del Quirinale: "Per voi è un'occasione di apprendimento e formazione - ha detto il capo dello Stato -: il lavoro è il segno che avete le stesse capacità e le stesse potenzialità di tutti gli altri". A presentare l'incontro è stato il campione automobilistico Alex Zanardi. Tante altre iniziative, organizzate in particolare dalle associazioni, si sono tenute un po' ovunque lungo la Penisola. A cominciare dagli incontri informativi rivolti al pubblico e a pazienti e loro familiari. All'ospedale di Montecatone di Imola, in provincia di Bologna, è stato presentato un camper allestito che consente vacanze in libertà alle persone in carrozzina. Torino ha avuto un ruolo centrale, con incontri, manifestazioni e appuntamenti che proseguiranno per tutto il mese di dicembre. A Bologna si è tenuta invece la quarta edizione del convegno sul tema dei diritti dal titolo "I diritti dei bambini e adolescenti con disabilità: dalla famiglia al tempo libero, lungo il cammino educativo". A Milano il sindaco Letizia Moratti ha inaugurato "Ciak 2", un servizio diurno dedicato alle persone rimaste disabili in seguito a incidenti o malattie degenerative.

Movimento Vita Indipendente Veneto “Stop ai tagli allo stato sociale”

Il 3 dicembre è stata anche l'occasione per il Movimento per la Vita Indipendente Regionale del Veneto per far sentire la propria voce contro i vari tagli del Governo alle politiche sociali. In piazza a Venezia, nella Giornata internazionale delle persone con disabilità, si sono ritrovati in tanti, nonostante il freddo, il vento e la pioggia. Tra gli organizzatori della manifestazione FISH e FAND. "A ben guardare - hanno scritto in una nota gli esponenti delle due Federazioni - è in corso una mirata persecuzione contro il bersaglio più facile: lo stato sociale. Non si contrasta invece la dilagante corruzione che affligge il nostro Paese e che sottrae alle casse dello Stato oltre 70 miliardi di euro. La Giornata dedicata alle persone con disabilità rischia di diventare una festa pregnante di cattivi presagi, una celebrazione delle aspettative negate e della cancellazione dei diritti acquisiti in oltre sessant'anni di lotte civili". Il Movimento per la Vita Indipendente del Veneto ha inoltre scritto un documento, con il quale ha promosso la manifestazione di Venezia. "La Regione Veneto ha scelto in questi anni di investire sul 'sistema domiciliarietà' e di favorire la permanenza nella propria abitazione delle persone che per la loro grave condizione di disabilità rischierebbero di essere inserite in un istituto - vi si legge -. Il Fondo per la non autosufficienza, istituito per potenziare i servizi, non è stato però adeguatamente potenziato. I tagli invece arrivano e sono pesanti. Il Governo, dopo la manovra di luglio, riduce drasticamente i finanziamenti per le politiche sociali, azzerando quelli per il Fondo nazionale per la non autosufficienza e mette in difficoltà Regioni e Comuni. Bisogna invertire la rotta e lo si può fare: bisogna potenziare tutte le modalità di assistenza domiciliare e trasformare gli istituti in piccole comunità a carattere familiare".

Web Magazine numero 112

Editore: ASTRA TECH SPA

Direttore responsabile:
Mauro Curati

Coordinatori interni:
Patrizia Signani, Raffaella Tarascio
Redazione

Buriburi Comunicazione
buriburi@buriburi.it

Comitato Consulenti:
Giulio Del Popolo, Cristina Dieci,
Raffaele Goretti

Progetto Grafico
Laser - Granarolo dell'Emilia (BO)
laser@congressiinrete.it

Registrazione presso il Tribunale
di Bologna num. 7642 del 6/03/2006

DOPO LA FORTE PRESA DI POSIZIONE DELLA FAIP, ANCHE L'ASSOCIAZIONE CONTESTA IL PROGETTO DEL MINISTERO. "IMPORTANTI E PESANTI PENALIZZAZIONI PER I DISABILI"

"Le correzioni che servono"

Cittadinanzattiva critica il Piano Riabilitazione

Anche Cittadinanzattiva critica il Piano di indirizzo per la riabilitazione elaborato dal Governo. Dopo la forte presa di posizione della FAIP (Federazione Associazioni Italiane Paratetraplegici), che ha chiesto significative modifiche al Piano, anche Cittadinanzattiva, movimento di partecipazione civica che opera in Italia e in Europa per la promozione e la tutela dei diritti dei cittadini e dei consumatori e particolarmente impegnato sui temi della salute, elenca ciò che non funziona nell'impostazione scelta dal Ministero della Salute.

Il presidente nazionale dell'associazione, Tonino Aceti, e la coordinatrice nazionale del Tribunale per i diritti del malato (iniziativa di Cittadinanzattiva), Francesca Moccia, hanno scritto quindi al ministro Ferruccio Fazio, al presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani e al coordinatore degli assessori alla Sanità on. Luca Coletto. "Cittadinanzattiva, in particolare attraverso le sue reti del Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici (CnAMC) e del Tribunale del Malato, intende segnalare alcune importanti criticità riscontrate all'interno del Piano di indirizzo per la riabilitazione", scrivono nella lettera inviata a fine novembre. Per Aceti e Moccia le principali questioni che emergono dall'analisi del Piano sono "la mancanza di una vera condivisione del progetto riabilitativo, sin dal momento della sua definizione, con la persona coinvolta, la sua famiglia e il caregiver". Vengono



inoltre segnalate "l'assenza/scarsità di interventi per alcune condizioni specifiche di disabilità" e "l'incertezza di alcune statistiche inerenti la diffusione regionale di alcune tipologie di strutture (ad esempio le Unità Spinali Unipolari). Dai dati in nostro possesso - sostiene Cittadinanzattiva - le Unità

Spinali Unipolari sono solo 10 e presenti al Centro-Nord; differente è il dato esposto nel Piano". L'elenco di ciò che non va nel Piano non si ferma qui. Viene infatti rilevata "la non rispondenza dei dati sull'offerta ospedaliera rispetto ai posti letto per acuti e per le attività riabilitative, con quanto previsto invece dall'intesa Stato Regioni-patto per la Salute 2010-2012". Attenzione viene posta anche per "l'orientamento dell'assistenza riabilitativa verso i servizi territoriali, senza la contestuale garanzia della reale capacità di questi ultimi di farsi carico delle effettive esigenze di salute dei cittadini" oltre alla "scarsa previsione di forme di valutazione delle performance dei servizi, in particolare di quelli territoriali". Infine viene sottolineato "lo scarso grado di coinvolgimento delle Organizzazioni di tutela del diritto alla Salute nella definizione e valutazione delle politiche". Cittadinanzattiva ha quindi ripresentato al ministro il testo del Piano con le correzioni ritenute opportune e l'invito a mettersi di nuovo al lavoro: "Consideriamo necessaria una revisione del Piano prima dell'approvazione da parte della Conferenza delle Regioni", avvertono Aceti e Moccia.

Verità & Bisogni

LA RUBRICA IN COLLABORAZIONE CON UN'AZIENDA CHE SI CONTRADDISTINGUE PER L'IMPEGNO COSTANTE A FAVORE DEL BENESSERE QUOTIDIANO DELLE PERSONE DISABILI



Gilet, costume e accappatoio

Così la piscina è un vero piacere

di Pier Giorgio Silvestrin

Quando si parla di acquaticità non si deve pensare solo al costume da bagno per incontinenti, ma anche ad altri capi realizzati espressamente per il nuoto della persona con difficoltà motorie, come per esempio il gilet galleggiante. Di gilet galleggianti ne esistono di diversi modelli e fogge, hanno però in comune tutti lo stesso colore, e cioè l'arancione. Ovviamente in Lydda Wear non potevamo certo replicare un prodotto che già è reperibile nel mercato tradizionale e, spinti dalle sollecitazioni di diversi genitori, ne abbiamo realizzato uno di colore giallo in modo da uscire dallo schema classico del colore che simboleggia l'emergenza.

Infatti, fin da subito, è necessario precisare che questo gilet non è un mezzo per il salvataggio, ma uno strumento per l'aiuto al nuoto. È disponibile in tre diverse misure: per bambini con peso 15-30 kg; per ragazzi con peso 30-60 kg; per adolescenti e adulti con peso superiore a 60 kg. Il gilet ha una perfetta ve-

stibilità e assicura la massima libertà di movimento. Può essere adattato al corpo grazie a due larghe fasce di velcro posizionate sulla schiena ed altre due sulle spalle. Garantisce una ottima galleggibilità ed è costruito in conformità alle più recenti normative europee (certificazione TUV EN13138-1:2003). Ovviamente in abbinamento ai gilet galleggianti è sempre possibile indossare il costume per incontinenza. È ormai assodato che la piscina è un ottimo percorso sia di inserimento sociale che riabilitativo, ed è quindi doveroso che essa sia frequentata con i giusti strumenti per evitare spiacevoli episodi che potrebbero addirittura pregiudicare gli effetti benefici di questa pratica sportiva. L'abbinamento del costume per incontinenza Lydda Wear (WM n° 96) che solleva dall'incubo dei problemi intestinali (incontinenza fecale e urinaria) con l'aiuto del gilet galleggiante se necessario, potrebbero essere la carta vincente per fare godere a pieno ai nostri ragazzi l'aspetto ludico e

curativo della piscina. Una volta usciti dall'acqua, super comodo risulta poi essere lo speciale accappatoio Lydda Wear (WM n° 98) appositamente studiato per essere posizionato ed utilizzato da chi è in sedia a rotelle: provare per credere!



IL 16 DICEMBRE FESTA DI PRESENTAZIONE PER LA NUOVA ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA TORINESE. ANDREA PONTILLO: "GRANDI BENEFICI FISICI E PER LA PERSONALITÀ"

Nasce "Lamerotanti"

Dalla scherma al progetto "Vivere adaptive"

Si presenta ufficialmente il 16 dicembre l'Associazione Sportiva Dilettantistica Lamerotanti Wheelchair Fencing Club Torino, associazione che promuove nel torinese la pratica della scherma in carrozzina. La cerimonia di presentazione si terrà a partire dalle ore 18 a Villa Glicini, in viale Ceppi 5, a Torino. Oltre a una panoramica sulle attività svolte dall'associazione, che si stanno allargando anche ad altri sport paralimpici, l'incontro sarà anche l'occasione per presentare il progetto "Vivere Adaptive", promosso da Paolo Marchetti (tecnico di Ice Sledge Hockey, cioè hockey in carrozzina); Cristina Ansaldo (tecnico di Adaptive Rowing, il canottaggio paralimpico) e Andrea Pontillo (tecnico di scherma in carrozzina e presidente di Lamerotanti).

Si tratta di un portale web, ora in forma di blog, che servirà a presentare attività sportive e turistiche per persone disabili. Durante la serata si svolgerà anche la Festa di Natale del Club Scherma Torino, la società di scherma per atleti in piedi con cui Lamerotanti ha da tempo una stretta collaborazione. Le feste delle due associazioni quindi si fonderanno, come del resto è ormai consuetudine nella scherma, che vede le gare dei disabili e dei normodotati svolgersi durante le competizioni. Verranno quindi presentati gli eventi e i programmi sociali per il prossimo anno e si farà festa agli atleti "debuttanti". Alle 19.15 si terrà l'esibizione di canti di Natale a cura de "L'improbabile trio". Il giorno prima, mercoledì 15 dicembre, Lamerotanti organizzerà la prima edizione del Trofeo di scherma USU di Torino: a partire dalle ore 10, presso l'Unità Spinale torinese incroceranno le lame gli atleti che partecipano al corso di scherma che si tiene proprio presso il reparto.

Lamerotanti nasce ufficialmente ora, ma ha mosso i primi passi già dal 2003 grazie al lavoro di tecnici sportivi qualificati che hanno portato la scherma proprio tra le attività di riabilitazione della USU di Torino. Oggi l'associazione offre corsi di scherma in carrozzina per ragazzi e adulti disabili che intendono fare sport, viaggiare, allargare i propri orizzonti e trovare nuove amicizie. I corsi si svolgono durante la settimana, in accordo con i tecnici, insieme ad atleti normodotati del Club Scherma Torino, proprio per favorire l'integrazione sportiva e sociale tra gli schermidori.

"La scherma è uno sport formativo della personalità di chi lo pratica, che riproduce le vicissitudini della vita con i suoi alti e bassi", racconta l'associazione nel suo sito web www.lamerotanti.org. "La scherma in carrozzina, oltre che divertimento - spiega Andrea Pontillo - può essere un valido strumento per ripristinare e tonificare la muscolatura residua addominale, dorsale e degli arti superiori. Le doti fisiche che si acquisiscono con questo sport, quali forza, resistenza alla velocità e coordinazione, si uniscono alla capacità di discriminare le varie situazioni in tempi brevissimi, per poter prendere rapidamente una decisione valutando rischi e benefici di un determinato movimento". Per i giovani che volessero



provare questo sport Lamerotanti propone sconti: per il primo anno di iscrizione, per gli studenti, si ha diritto a una riduzione del 30% sulla quota. Ma l'invito non è solo rivolto agli aspiranti schermidori: a breve nasceranno infatti nuovi progetti di collaborazione con altre associazioni, prima di tutti quello portato avanti insieme alla Società Canottieri Armida di Torino per la preparazione fisica degli atleti anche per l'Adaptive Rowing.

Pallamano all'USU Santa Corona

Una giornata di sport, sabato 18 dicembre, in cui ritrovarsi tra vecchi e nuovi pazienti dell'Unità Spinale Unipolare Santa Corona di Pietra Ligure, insieme a medici e infermieri e tanti amici, per scambiarsi gli auguri di Natale. "Si tratta di un'iniziativa che abbiamo già realizzato altre volte, ma mai a ridosso delle festività natalizie - spiega il direttore dell'Unità Spinale, Antonino Massone -. Al centro della giornata sarà la pallamano. Un gioco, più che un vero e proprio sport per persone disabili, che da tempo pratichiamo qui da noi. Ne abbiamo inventato regole e modalità di gioco perché ci siamo resi conto che ben si adatta, più di altri sport in cui la performance agonistica è elevata, ad essere praticato da persone che ancora non sono in grado di fare sport ad alto livello. È un gioco intuitivo e semplice, che non richiede particolari sforzi e da noi è costante l'assistenza di terapisti e medici durante le partite. Questa volta vogliamo dare vita a un vero e proprio torneo, con 5-6 squadre composte da 5-6 giocatori l'una, uno dei quali sarà un operatore della USU. Per l'occasione ci siamo dotati di carrozzine usate per il basket o per il tennis e come porte useremo quelle per il calcetto. Il campo di gioco sarà la grande palestra dell'Unità Spinale e le partite, che dureranno 20 minuti l'una, cominceranno nel primo pomeriggio per proseguire fino a sera". A cimentarsi con la pallamano non saranno solo gli attuali pazienti della USU ma anche quelli che l'hanno lasciata da qualche tempo. "Sarà soprattutto un'occasione per stare insieme e ritrovarci facendo festa - prosegue il dott. Massone -, una volta finito il torneo ci saranno le premiazioni e il brindisi augurale. Ad organizzare insieme a noi la giornata sarà, come sempre, l'Associazione Jonathan Livingston, che collabora con l'Unità Spinale a tante iniziative, in particolare sportive".



ACACIS Circolo Dozza di Bologna in campo

Da alcuni giorni gli atleti della polisportiva ACACIS Circolo Dozza di Bologna sono impegnati nei loro campionati. Sono due le squadre di basket in carrozzina della polisportiva: quella degli adulti, composta da una decina di giocatori, che partecipano al campionato di serie B iniziato il 20 novembre e quella del minibasket, i dodici Bradipi, il cui torneo ha preso il via il 5 dicembre. Entrambe le squadre sono sponsorizzate da Astra Tech. Lo staff tecnico è composto da due allenatrici a da uno dei genitori dei ragazzi del minibasket che, appassionatosi a questo sport, ha preso il patentino da allenatore e dà una mano alla polisportiva. Di tutto questo, di obiettivi e dei campionati in corso, parleranno i rappresentanti della polisportiva lunedì 13 dicembre, alle ore 12, nel corso di una conferenza stampa che si terrà a palazzo d'Accursio a Bologna. Saranno presenti, oltre alle autorità bolognesi, il direttore sportivo Germano Pepoli e il capitano della squadra di B, Biagio Saldutto, insieme ad alcuni atleti.